



COMUNI DI INVERUNO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI MOBILITA' CICLISTICA FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIENTRANTI NELLA MISURA "MOBILITA' CICLISTICA" DEL POR-FESR 2014-2020, COME PREVISTO DALL' ALLEGATO A) DELLA DGR N.X/3669 DEL 05/06/2015.

PROGETTO PRELIMINARE

Progettista: Ing. Claudio Zucal
Collaboratori: Ing. Stefano Jun Zucal
Ing. Antonio Mazzei



Ing. Claudio Zucal

TITOLO	ELABORATO
RELAZIONE ARCHEOLOGICA - OPERE STRADALI -	G
	REV:
DATA: OTTOBRE 2015	SCALA --

COMUNE DI INVERUNO

Città Metropolitana di Milano

PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI MOBILITA' CICLISTICA FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIENTRANTI NELLA MISURA "MOBILITA' CICLISTICA" DEL POR-FESR 2014-2020, COME PREVISTO DALL'ALLEGATO A) DELLA DGR N.X/3669 DEL 05.06.2015.

RELAZIONE ARCHEOLOGICA -OPERE STRADALI -

N.B. Qualora fossero presenti espliciti richiami a marchi o produttori di componenti/dispositivi, essi si devono intendere a puro titolo di riferimento; pertanto i componenti/dispositivi qui descritti possono essere sostituiti con componenti/dispositivi di altri produttori ma con caratteristiche equivalenti, così come precisato dall'Autorità di vigilanza con deliberazione n°178/2002 e con riferimento all'art. 68 del Codice dei Contratti (Decreto Legislativo n°163/2006).

Il comune di Inveruno, dal punto di vista storico, si è rivelato, in particolar modo negli ultimi vent'anni, particolarmente interessante per quanto concerne a testimonianze e ritrovamenti archeologici importanti.

Questa rivelazione ha ovviamente coinvolto il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha fatto pervenire al comune una carta topografica con relativa scheda riportante i siti nei quali sono avvenuti significativi ritrovamenti archeologici.

In occasione del trasferimento al comune di Inveruno della sopra richiamata documentazione da parte del Ministero in parola, lo stesso chiedeva esplicitamente che la medesima venisse inclusa nel P.G.T. in quanto le aree segnalate sono ritenute a rischio archeologico.

Il suddetto Ministero chiedeva inoltre che venisse inclusa nel Piano la prescrizione che "Butti gli eventuali progetti, che insistono su tali aree e che prevedano abbassamenti dalla quota attuale del piano di campagna, siano trasmessi alla Soprintendenza **per i Beni Archeologici per l'espressione del parere di competenza e per le opportune misure di tutela**".

Tutto ciò premesso, con riferimento alla sopracitata scheda, il progetto di cui trattasi è interessato dal sito di via Piemonte, ove risulterebbe sempre dalla medesima, che in detta via siano stati rinvenuti «reperti romani sporadici».

Con riferimento alla carta topografica e relativa scheda, via Piemonte viene individuata nella finca ID con il numero 15113C04 e con l'indicazione RIF. TOP. "incerto".

A questa relazione viene pertanto allegata la sopra richiamata carta topografica con relativa scheda che serviranno prima dell'esecuzione dei lavori alla trasmissione del Progetto alla Soprintendenza per l'ottenimento del parere di competenza ed il ricevimento delle opportune misure di tutela.

Si dovrà inoltre preliminarmente ottemperare gli Art. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. che chiariscono quali debbano essere le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Con riferimento all' art. 95, laddove ricorrano le condizioni, sarà cura della Stazione Appaltante ottemperare a quanto previsto dal medesimo.

Sarà comunque preliminarmente necessario, effettuare in sito, ai sensi del disposto ex art 95 e 96 del D. Lgs 163/06 e come meglio precisato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il documento "Procedure di verifica preventiva dell' interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche" fase 2, le indagini richieste.

Si dovrà ottemperare alle fasi 1 e 2 che prevedono a riguardo l' effettuazione nella fattispecie di prove da esperire nel sito di Via Piemonte, per un tratto lungo circa 200 m, ogni 20 m per una profondità di 0,60 m, procedendo manualmente e/o meccanicamente.

